



# NOTIZIARIO ANMIC

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

*Sezione Provinciale di Parma*

Anno 38° - Numero 1 - 2006

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27-02-04 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCB PARMA

**ANMIC PARMA INFORMAZIONE**

## *ieri, oggi e...* **domani?**

**Questo lo “slogan” del  
VII Congresso Provinciale dell’ANMIC  
Sezione di Parma  
che si terrà il prossimo 5 marzo presso  
l’Auditorium  
Centro Congressi Cariparma e Piacenza  
Via La Spezia n. 138/A  
Località Cavagnari - Parma**

**PARTECIPATE!  
PARTECIPATE!  
PARTECIPATE!**

## *Sommario*

---

Convocazione al VII Congresso Provinciale A.N.M.I.C.	3
Una riflessione in attesa del VII Congresso Provinciale	4
CARIPARMA E PIACENZA per l'A.N.M.I.C.	6
Gruppi di confronto per fratelli di giovani disabili	7
Importo delle pensioni, assegni ed indennità - circolare	8
Ci scrive Gian Carlo Terzi, Assessore Agenzia Disabili del Comune di Parma	9
Ci scrive Manuela Amoretti, Assessore alla Formazione Professionale e Politiche del Lavoro della Provincia	10

**ATTENTI ALLE TRUFFE !!!**  
**Nessuno è autorizzato dall'ANMIC**  
**a sollecitare telefonicamente**  
**contributi ed a richiedere e**  
**ricevere i pagamenti a domicilio.**

**Il Presidente è a disposizione su appuntamento  
presso la Sede provinciale ogni martedì dalle ore 15.30 alle 17.00**

*Direzione, Redazione e Amministrazione:*  
Via Stirone, 4 - 43100 Parma - Tel. 0521 966160.  
Questo Notiziario ha una tiratura di 7.000 copie.

*Fotocomposizione e stampa:*  
Tipografia La Colornese sas - Colorno (Parma).

*Direttore Responsabile:*  
**ROBERTO GHIRARDI**

Autorizzazione Tribunale N. 422/69.

*Redattori:*  
Rosanna Bertolotti, Bruno Dall'Aglio, Alberto Mutti, Emilio Zelaschi,  
Massimo Fragalà, Ivano Gardelli.

# Il giorno 5 Marzo, VII Congresso Provinciale dell'A.N.M.I.C. di Parma

**Oggetto:** Convocazione dei Soci al Congresso Provinciale.

Caro amico/a,

ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto Sociale, sei invitato a partecipare al Congresso Provinciale Anmic che si terrà il giorno **5 Marzo 2006** presso l'Auditorium - Centro Congressi Cariparma e Piacenza - Via La Spezia, 138/A - Località Cavagnari - Parma, in prima convocazione alle ore 6 e in seconda convocazione alle ore 9.

Ordine del giorno:

- 1) saluto delle Autorità
- 2) relazioni del Presidente Provinciale uscente
- 3) dibattito
- 4) elezione del Presidente Provinciale
- 5) elezione del Comitato Provinciale
- 6) elezione del Collegio dei Sindaci Revisori
- 7) elezione dei delegati al Congresso Nazionale ed all'Assemblea Regionale
- 8) conclusioni del Presidente Nazionale
- 9) approvazione del documento finale

Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto Sociale, hanno diritto a partecipare al Congresso Provinciale i soci, con diritto di voto, in regola con il pagamento della quota sociale 2005.

- Il Congresso è valido in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno dei soci effettivi, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.
- La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno ad un'ora di distanza dalla prima.
- Al Congresso parteciperà il Presidente Nazionale.

*Il Presidente Provinciale*  
Alberto Mutti

---

---

**A.N.M.I.C. - Ente di Tutela e di Rappresentanza - D.P.R. 23-12-78 - Sede provinciale di Parma**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_, in qualità di socio dell'A.N.M.I.C. iscritto per l'anno 2005

DELEGO

a rappresentarmi nello svolgimento di tutti gli atti del VII Congresso Provinciale

il sig. \_\_\_\_\_ regolarmente iscritto all'A.N.M.I.C.

Firma \_\_\_\_\_ Tessera A.N.M.I.C. n° \_\_\_\_\_

# Una riflessione in attesa del VII Congresso Provinciale

Nel clima festoso e vacanziero degli ultimi giorni dell'anno 2005 pensavo che nel 2006 ricorre il 50° anniversario della fondazione della nostra Associazione.

È con orgoglio che, ancora una volta, possiamo ricordare ai nostri concittadini e agli italiani che la nostra Associazione è fra le poche organizzazioni che possono permettersi di dire **“abbiamo dato inizio al welfare in Italia”**:

- 50 anni di duro ed oscuro lavoro;
- 50 anni di lotte e di battaglie;
- 50 anni di significative e qualificanti conquiste sociali ed economiche.

Tutto questo non lo dobbiamo dimenticare.

Il clima festoso di quei giorni, le città illuminate a festa, le TV e i giornali che ci bombardavano con i loro pantagruelici menù delle feste ed in particolare dell'ultimo dell'anno; questo apparente manifesto benessere hanno provocato in me alcune riflessioni che voglio esternarvi. Mi sono chiesto se questa che ci veniva dipinta era la società reale e quindi quale poteva essere l'utilità dell'A.N.M.I.C. in questa società del bengodi oppure se l'A.N.M.I.C. non fosse superata dai tempi e quindi obsoleta ed inutile; insomma una associazione ai suoi tempi im-

portante, capace di lottare, ma che ora aveva fatto il suo tempo e quindi doveva cedere il testimone. Ma a chi? A chi? Mentre cercavo questa risposta ecco un'altra domanda prepotente che si faceva strada.

Era una società reale quella che ci proponevano o una delle solite, ricorrenti ricostruzioni virtuali fatte ad hoc per le feste?

Mentre questa nuova realtà si faceva strada ecco che Tv e giornali fra un menù abbondantissimo e un viaggio favoloso ci riferivano del decesso di diversi barboni a Roma e in altre città, ma in particolare ci riferivano della morte del cosiddetto signor “Zeppelin di Cremona” per freddo (è appena il caso di ricordare che non avendo pagato la bolletta della luce e del gas, la società preposta aveva immediatamente provveduto - così come prevede il suo regolamento - a tagliare a questo signor “moroso” i servizi essenziali di luce e gas e mentre la “società” si abbuffava fra tortellini, lasagne, arrostiti, panettoni e spumante, il signor “Zeppelin” moriva di freddo e al buio della sua casa in affitto a Cremona). Il signor “Zeppelin” era invalido INPS, ex imbianchino, era rovinosamente caduto da un'impalcatura e da allora percepiva solo 300 euro, in barba al famoso “milione” promesso da qualcuno.

Circa la storia del signor “Zeppelin”, che da ora chiamerò il “piccolo fiammiferaio” di Cre-

mona, tutte le Autorità della città, della provincia, ecc. ecc. ecc. sono intervenute per proclamare la loro non colpevolezza: che spettacolo pietoso e disgustoso! E forse a loro modo avevano ragione. Leggi, decreti legge, decreti legislativi, regolamenti e circolari, tutti davano ragione a questi super burocrati nei confronti del “piccolo fiammiferaio” di Cremona e quindi lui doveva per forza morire perchè un individuo dotato di soli 300 euro al mese non ha diritto di vivere. Doveva morire al freddo e al buio mentre gli altri nelle loro case calde, illuminate e festose attendevano con devota ansia la nascita del Salvatore, simbolo di Giustizia e Solidarietà in questo mondo di ingiustizie e di egoismi.

Bene, oggi, sepolto il “fiammiferaio” di Cremona, quelle leggi sono ancora lì a riprodurre i loro mortali effetti aspettando il prossimo malcapitato. Ho parlato di questo fatto perchè quella persona poteva essere considerata ricca nei confronti di un disabile costretto invece a sopravvivere con una pensione di poco più di 230 euro al mese. Mi chiedo quali sono le possibilità, con questa misera somma, che queste persone hanno di costruirsi un proprio progetto di vita svincolandosi dalla famiglia di origine, quante invece rimarranno in carico alla famiglia a tempo indeterminato, con tutte le considerazioni che seguono.

In questa società apparentemente benestante, c'è ancora tanta povertà che spesso non si vuole vedere, non la si riconosce o la si nasconde perchè è scomoda. Il socratico "sapere di non sapere" potrebbe assicurare le nostre coscienze, e questo è il rischio nel quale non voglio cadere. Ecco perchè l'Associazione non ha ancora finito di assolvere ai suoi compiti, che sono quelli di rivendicare per la categoria un posto di lavoro, una pensione dignitosa, una scuola

accessibile in tutti i sensi - sia come barriere architettoniche che come barriere mentali - e quindi una maggiore giustizia sociale. In definitiva una migliore qualità di vita veramente per tutti.

Voglio poter sapere che ogni persona che vive una situazione di invalidità possa vivere dignitosamente e godere dei diritti che tutte le persone esercitano senza rendersene conto. Voglio poter sapere che la vita è un diritto per tutti, e non solo per

pochi. Le battaglie finora fatte, sono state importanti ma non sono finite.

Per le categorie più deboli, non credo siano più sufficienti le briciole che cadono dalle tavole del ricco Epulone, ma i cibi devono essere divisi in parte equa fra tutti.

Solo insieme possiamo mobilitarci e portare avanti il compimento delle nostre rivendicazioni.

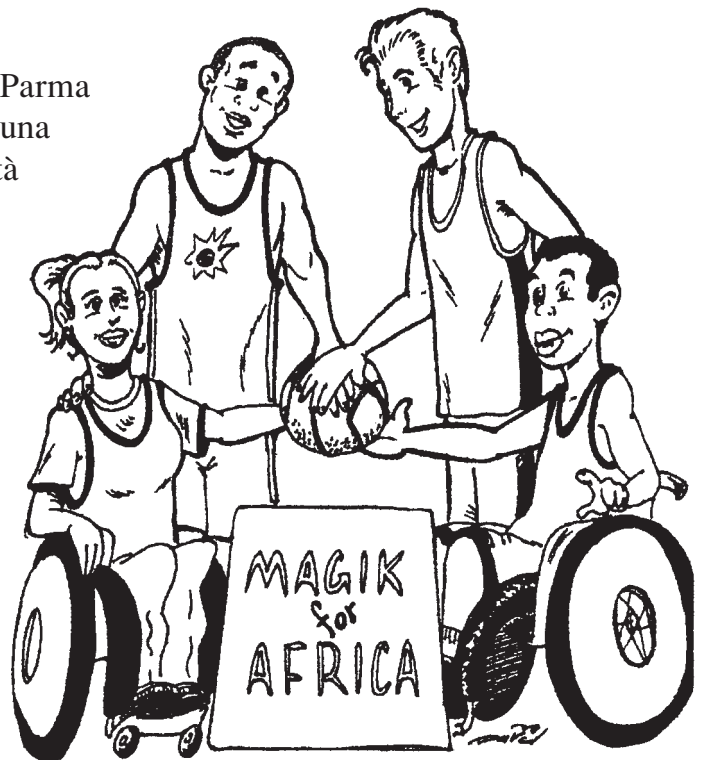
*Alberto Mutti*

# MAGIK BASKET FOR AFRICA

## Come aiutarci

In questo lavoro non solo organizzativo la Magik Parma individuerà due tipi di figure di raccordo: il "Play" (una specie di responsabile di una squadra, di una società sportiva o semplice gruppo di amici che vorrà aiutarci), e lo "Sponsor Sociale" rappresentato da grandi Associazioni (ha già aderito con entusiasmo l'ANMIC di Parma), Enti, Istituzioni e Aziende di Parma e Italiane.

Queste due figure aiuteranno la Magik nel portare a compimento il progetto entro il 2006 come da desiderio dei ragazzi e della Magik Parma Basket. Pertanto l'invito è rivolto non solo ai singoli individui interessati al progetto, ma anche a tutte quelle realtà già organizzate che vedano nella nostra sfida una maniera per dare il proprio contributo a favore non solo dell'Africa ma anche a quei ragazzi che sono dimenticati tra i dimenticati.



Progetto "Adozione a distanza delle attività sportive" del Centro Giovani di Kamenge in Burundi - 2006



## Convenzione con l'A.N.M.I.C.

Condizioni riservate all'Associazione A.M.N.I.C.  
e suoi associati

Spese forfettarie annuali	euro 33,00
Spese per operazioni	Esente
Spese liq. Interessi	Esente
Costo invio E/C	euro 2,50
Domiciliazione pensioni/stipendio	Gratuita
Domiciliazione bollette/utenze	Gratuita
Costo tessera PAGOBANCOMAT Annuale	euro 9,30
Prelievo sportelli CARIPARMA e Gruppo Intesa	Esente
Prelievo altre banche	euro 2,50
Comm.ni POS PAGOBANCOMAT	Esente
Comm.ni deposito titoli per custodia fondi	Esente
Collegamento Home Banking Mensile	euro 1,03
Finanziamenti finalizzati a sostenere le spese relative a disabilità	Euribor 6MMMP + 2,50% (durata fino a 60 mesi)

*Per le condizioni non riportate nel presente prospetto valgono le condizioni riportate nei Fogli Informativi Analitici esposti nei locali della Banca.*

# Gruppi di confronto per fratelli di giovani disabili

L'iniziativa è rivolta a giovani dai 18 ai 30 anni, che hanno un fratello disabile. L'obiettivo è quello di offrire uno spazio riservato ai fratelli di soggetti disabili, non mediato dai genitori, che offra la possibilità di raccontare cosa significa ed abbia significato avere un fratello o una sorella disabile. Il confronto è volto a comprendere meglio come si colloca l'esperienza vissuta, all'interno della propria vita e della propria famiglia. Stiamo raccogliendo le adesioni, il **gruppo inizierà a febbraio**, la partecipazione è gratuita.

Per informazioni ed iscrizioni:  
e-mail: **info@cepdi.it**  
tel. e fax 0521 257283  
CePDI - Via Stirone, 4 - 43100 Parma

Per il disbrigo di tutte le pratiche e per ottenere tutte le informazioni riguardanti la Categoria, rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di:

**Parma:** Via Stirone, 4. Aperto tutti i giorni (tranne i pomeriggi del mercoledì e del sabato) dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 18. Il numero di telefono è: 0521 966160.

**Fidenza:** V.le Martiri della Libertà, 34 (Sala Massimo Porta). Aperto ogni sabato mattina dalle ore 9 alle 12. Il numero di telefono è: 0524 523618.

**Langhirano:** P.zza Garibaldi, 9 (1° piano). Aperto tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12.

**Borgotaro:** Via Nazionale, 126. Aperto tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12. Il numero di telefono è: 0525 90420.

**Fornovo:** Via Guglielmo Marconi, 12 (c/o AVIS Fornovo). Aperto ogni martedì dalle ore 9 alle 12. Il numero di telefono è: 0525 2496.

Dall' A.N.M.I.C. Nazionale:

“OGGETTO: Importi delle pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili e limiti di reddito per l'anno 2006.

Per effetto della perequazione annuale, il cui indice di variazione è stato determinato con decreto del Ministro dell'economia e finanze 18 Novembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 278 del 29 Novembre 2005, gli importi delle pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili nel 2006 e i relativi limiti di reddito sono i seguenti:

Pensione di inabilità (invalidi totali) <i>limite di reddito</i>	238,07 euro 13.973,26 euro
Assegno mensile (invalidi parziali) <i>limite di reddito</i>	238,07 euro 4.089,54 euro
Indennità mensile di frequenza (minori non autosufficienti) <i>limite di reddito</i>	238,07 euro 4.089,54 euro
Indennità di accompagnamento (invalidi non deambulanti o non autosufficienti)	450,78 euro
Pensione sociale (invalidi ultrasessantacinquenni) <i>limite reddito</i> invalidi totali invalidi parziali	314,58 euro 13.973,26 euro 4.089,54 euro
Assegno sociale (invalidi ultrasessantacinquenni) <i>limite di reddito</i> invalidi totali invalidi parziali	381,73 euro 13.973,26 euro 4.089,54 euro

La maggiorazione prevista dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in favore degli invalidi civili di età superiore a 70 anni in godimento di pensione sociale o di assegno sociale, nonché degli invalidi civili totali di età superiore a 60 anni in godimento di pensione di inabilità è elevato in misura tale da far raggiungere per l'anno 2006 l'importo complessivo di 551,35 euro mensili, a condizione che il reddito personale del beneficiario non superi 7.167,55 euro l'anno e, se egli è coniugato, che il reddito proprio, cumulato con quello del coniuge, non superi l'importo di 12.130,04 euro l'anno.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
Giovanni Pagano”



## “Abbattimento delle barriere architettoniche: a breve, il cambiamento dei regolamenti comunali

Perchè Parma sia veramente una “città di tutti”, accogliente per tutte le persone, anche per quelle che vivono condizioni personali di disagio a causa di deficit, deve garantire a tutti il **diritto alla mobilità**.

L'amministrazione comunale di Parma e, in particolare, l'Agenzia Disabili, hanno da sempre attribuito fondamentale importanza all'obiettivo di prevenire e rimuovere le barriere architettoniche, in modo da fare di Parma una città sempre più accessibile, migliorando gli spazi pubblici ma anche quelli privati, in particolare quelli aperti al pubblico.

Impresa non facile, visto che la normativa vigente in materia presenta limiti e lacune. Essa, infatti, sconta la volontà di compromesso del legislatore, che ha inteso conciliare l'esigenza di prevenire il formarsi delle barriere architettoniche, o di rimuoverle se esistenti, con la contrastante esigenza di non gravare oltre misura la proprietà degli immobili nei quali le barriere sono collocate. Il risultato più evidente e negativo di tale compromesso è costituito dalla impossibilità di intervenire per eliminare le barriere preesistenti in quegli edifici privati che non siano interessati da opere edilizie “che configurino l'ipotesi di ristrutturazione”. L'Amministrazione comunale di

Parma, pertanto, ha voluto andare oltre a quanto previsto dalla contraddittoria normativa statale e ha deciso di integrare i regolamenti comunali in modo da estendere la tutela dei soggetti disabili nell'ambito della prevenzione e rimozione delle barriere architettoniche negli edifici.

Ad aprile 2005 è stato costituito, infatti, un gruppo di lavoro con il compito di elaborare e proporre modifiche ai regolamenti comunali o dell'Ausl così da permettere la prevenzione e la rimozione delle barriere architettoniche negli edifici.

Nel mese di novembre il gruppo di lavoro ha rassegnato un documento che è stato approvato dalla Giunta comunale, che ne ha condiviso il contenuto e ha deliberato di darne esecuzione per attuare le necessarie integrazioni nei relativi provvedimenti.

Fra le proposte normative, innanzitutto, quella di estendere, nel Regolamento di Urbanistica e Edilizia, la definizione di “edificio privato aperto al pubblico”, oltre che a banche, poste, esercizi pubblici per la somministrazione di cibi e bevande, anche a studi professionali, quando i professionisti sono legati da convenzione pubblica o a una funzione istituzionale in virtù della quale ricevono un pubblico indistinto, agli esercizi

commerciali e laboratoriali che effettuano anche vendita al dettaglio, e alle sedi di associazioni sportive, ricreative, culturali. Stesso discorso per il concetto di “mutamento di destinazione d'uso”, che deve essere esteso a tutti i cambiamenti di svolgimento di attività.

Il regolamento d'Igiene dell'Azienda Sanitaria Locale, poi, dovrà prevedere un'azione che porti a un protocollo di collaborazione tra Settore Ambiente e Ausl, per poter esercitare un più diffuso controllo sui locali e sulle attività soggette ad autorizzazione sanitaria. Nelle Dichiarazioni di inizio attività (DIA) nei locali che prevedono un accesso indiscriminato di pubblico, infine, dovrà essere assicurata l'accessibilità per tutti e il superamento delle barriere così come nelle Dichiarazioni di inizio attività edilizia e nei permessi di costruzione, mentre il *Piano generale degli impianti - Disciplina degli impianti di pubblicità e propaganda e degli altri mezzi pubblicitari* dovrà contemplare il divieto a installare arredo urbano che impedisca la fruizione di strade e marciapiedi a persone in carrozzina, con deambulazione assistita o con problemi sensoriali.

Gian Carlo Terzi”

## “I servizi per il lavoro della Provincia: il Sild

Occuparsi del lavoro delle persone disabili, renderlo più agevole e possibile, è uno degli obiettivi dell'assessorato alla Formazione professionale e Politiche del lavoro della Provincia. Il “braccio” operativo in questo campo e punta di diamante dei servizi per il lavoro è il Sild.

Sild sta per Servizio Inserimento Lavoratori Disabili. La sede da quasi un anno è a Parma nella palazzina appositamente ristrutturata che si trova sul retro della sede della Provincia di viale Martiri della Libertà. L'accesso, adeguato alle necessità dei disabili, è possibile dal numero 1 di via Nervesa. Ma operatori di questo Servizio si trovano anche presso i Centri per l'Impiego di Fidenza - anche presso l'ufficio Inps, e Langhirano.

Più di 2700 iscritti a dicembre dell'anno scorso, il Sild ha sostituito il precedente Ufficio Collocamento Obbligatorio. Nato dalla legge n. 68 del 1999 e da quella regionale n.14 del 2000, il Sild supera il concetto di *obbligatorietà* del collocamento e affronta il tema del lavoro con una nuova filosofia: la *promozione del lavoro in quanto diritto*.

La scelta di fondo, compiuta dal nuovo scenario normativo, consiste appunto nel “collocamento mirato”, vale a dire nella ricerca e nella facilitazione delle condizioni specifiche dirette ad assicurare alle persone disabili il diritto al lavoro ed a sostenere ed accompagnare il loro inserimento professionale presso i datori di lavoro.

Ad assolvere questo compito sono chiamati più soggetti, istituzionali e non: in primis il Sild e altri Enti pubblici, ma anche parti sociali, associazioni, cooperative, imprese e consulenti; condividendo strumenti di assoluta novità, sono impegnati a valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative

e ad inserirle nel posto adatto.

Il Sild è regolato da un sistema pubblico-privato e i servizi di “collocamento mirato” sono svolti da personale del Consorzio di Solidarietà Sociale, che si è aggiudicato la gara d'appalto.

Attualmente il Servizio conta 13 operatori del Consorzio di Solidarietà Sociale, più 4 unità di ruolo che svolgono prevalentemente attività di carattere amministrativo. La Provincia mantiene i compiti di direzione e di indirizzo sulle strategie e sugli obiettivi.

Tante le prestazioni offerte: accoglienza, informazione, orientamento al lavoro, preselezione e accompagnamento ai colloqui in azienda; attivazione di strumenti quali convenzioni, tirocini formativi e formazione professionale. Per le aziende consulenze e servizi di incrocio domanda/offerta di lavoro finalizzati a favorire l'inserimento dei lavoratori con disabilità.

Nei primi anni di vita il Servizio ha potenziato soprattutto le attività rivolte ad approfondire la conoscenza dell'utenza. Da oltre due anni il Sild ha avviato una ulteriore fase, che necessita di una sempre maggiore personalizzazione degli interventi da rivolgere sia alle aziende, attraverso consulenze organizzative, sia alle persone per quanto riguarda in particolare l'accompagnamento e monitoraggio delle fasi di inserimento. Su questo aspetto va sottolineata la forte collaborazione con i Servizi socio-assistenziali e con gli Enti di formazione professionale sui percorsi di tirocinio formativo e di stage aziendale.

Il Sild di Parma annovera fra i risultati ottenuti tante buone esperienze sulle modalità di inserimento, come tirocini e percorsi integrati, entrambe esperienze che si vanno consolidando. L'obiettivo è quello di garantire pari

opportunità di accesso al mercato del lavoro di disabili anche gravi, costruendo dei percorsi formativi personalizzati per l'inserimento occupazionale, facilmente fruibili e attivabili secondo il bisogno.

Anche lo strumento degli incentivi per l'assunzione di lavoratori con maggior grado di disabilità si è ulteriormente potenziato e anche nel 2005 la Provincia di Parma ha avuto da parte della Regione Emilia-Romagna un importante riconoscimento ottenendo in questo campo un primato rispetto a tutte le altre Province emiliane romagnole, aggiudicandosi fra l'altro più fondi.

Il futuro sarà caratterizzato da sempre maggiore personalizzazione dei servizi e degli interventi. Lo sforzo è quello di trovare per ogni destinatario una “giusta” e possibile collocazione al lavoro. Da questo punto di vista è strategica la forte integrazione fra servizi che permette di costruire percorsi di inserimento bilanciati, coerenti con le caratteristiche e le aspirazioni dei partecipanti e comunque sempre funzionali alle esigenze di manodopera espresse dal mercato del lavoro. Saranno potenziati gli strumenti di conoscenza delle realtà aziendali, come l'analisi ambientale delle imprese destinate ad accogliere il lavoratore o tirocinante. L'attivazione del servizio di tutorship specializzato nella mediazione utente-servizi-azienda e l'utilizzo di ulteriori azioni integrative sono, fra gli altri, gli elementi su cui si punterà.

Fra i progetti, oltre a tutoraggio e supporto all'inserimento professionale, intensificare tutte le attività legate al collocamento mirato, anche quella di trasporto sul luogo di lavoro in modo da togliere un ulteriore ostacolo dato dal raggiungimento del posto di lavoro.

## **Servizio Inserimento Lavoratori Disabili**

Servizio Inserimento Lavoratori Disabili

Via Nervesa, 1 (Palazzo ex Giordani)

43100 Parma

tel. 0521 931411 - fax 0521 931412

lunedì 8.30-12.00 / 15.00-17.00

martedì-mercoledì-venerdì 8.30-12.00

giovedì 8.30-17.00

### **I Destinatari del Servizio**

- invalidi civili, con invalidità superiore al 45%
- invalidi del lavoro, con invalidità superiore al 33%
- invalidi per servizio
- non vedenti e sordomuti
- invalidi di guerra, invalidi civili di guerra
- appartenenti alle categorie protette (orfani e coniugi superstiti di deceduti per cause di guerra, di lavoro e di servizio, profughi italiani rimpatriati)
- imprese pubbliche e private con più di 15 dipendenti

### **I servizi offerti**

#### **INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

- Colloqui individuali e di gruppo finalizzati a supportare la persona nella definizione di un progetto di inserimento nel mondo del lavoro coerente con le proprie competenze, scelte ed aspirazioni.
- Percorsi per l'acquisizione delle tecniche di ricerca attiva del lavoro

#### **PERCORSI INDIVIDUALIZZATI**

- Tirocini formativi
- Corsi di formazione professionale
- Stage aziendali

#### **CONSULENZA AZIENDALE**

- Informazione sugli strumenti del collocamento mirato, analisi delle esigenze professionali e valutazione dei contesti lavorativi.

#### **INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO**

- Segnalazione di candidati idonei alle mansioni definite con le aziende.

#### **ACCOMPAGNAMENTO IN AZIENDA**

- Per supportare i lavoratori durante i colloqui di selezione

### **Iscritti nel 2004: 2507**

#### **Assunzioni**

anno 2000: 124

anno 2001: 256

anno 2002: 285

anno 2003: 326

anno 2004: 404

#### **Convenzioni con aziende**

anno 2000: 33

anno 2001: 82

anno 2002: 118 per 337 posti di lavoro

anno 2003: 183 per 346 posti di lavoro

anno 2004: 196 per 339 posti di lavoro

#### **Incentivi**

anno 2000: euro 366.290

anno 2001: 740.960

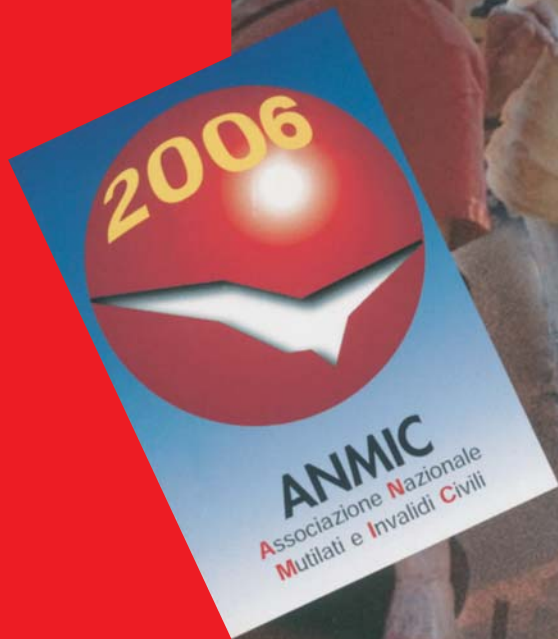
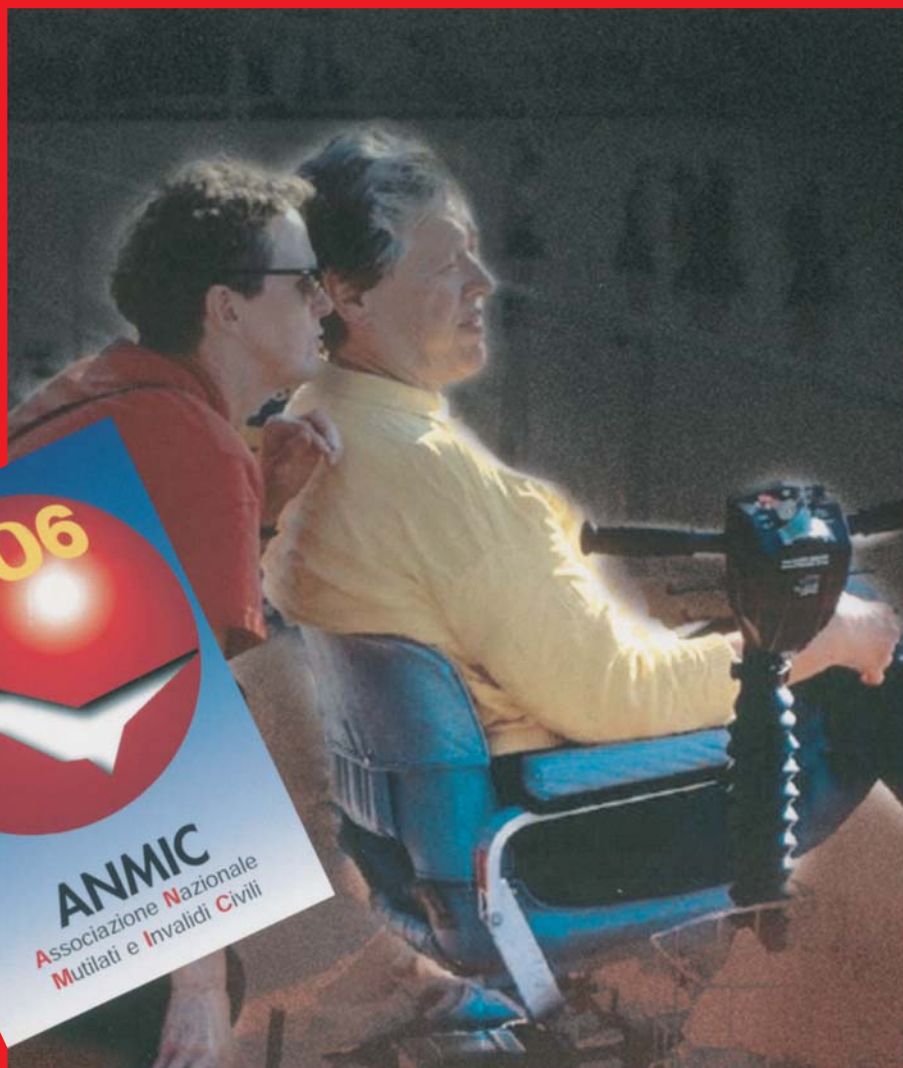
anno 2002: 1.046.200

anno 2003: 1.755.087

anno 2004: 2.085.070

Manuela Amoretti"

# Rinnova la tua Tessera



## Il nostro impegno cresce... grazie al tuo contributo

L'integrazione sociale degli invalidi è il nostro obiettivo  
Iscriviti o rinnova la tua tessera  
Insieme avremo più voce

**Per iscriverti vieni a trovarci a Parma, in via Stirone, 4**

*Con l'iscrizione potrai godere  
dell'invio a casa tua della rivista nazionale "Tempi nuovi"  
e del "Notiziario" della Sede di Parma*

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili  
Via Stirone, 4 - 43100 Parma - Tel. 0521 966160  
E-mail: [anmic.parma@virgilio.it](mailto:anmic.parma@virgilio.it)